



Decreto Dirigenziale n. 289 del 20/06/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 5,99508 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN). PROPONENTE: AKS PEZZA CRETA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0124650 del 11/02/2010, la Società la Società AKS PEZZA CRETA SRL con sede a Milano, Via Tiziano N°32, P. Iva 06729560968 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 5,99508 MW da realizzarsi nel Comune di BENEVENTO (BN) in località PEZZA CRETA, su terreno riportato al catasto foglio di mappa 34, particella n. 678 oggetto di un preliminare di contratto di locazione e in favore della Società proponente come da atto notarile redatto dal Dottor Sangiuolo Vito Antonio, notaio in Benevento, n. Repertorio 62.365 del 14 Giugno 2011;
- b. che tale progetto risulta essere integrato alla realizzazione di un vigneto d'uva da tavola, il progetto prevede l'utilizzo dei pannelli fotovoltaici a copertura dei filari di vite contro la grandine e le intemperie
- c. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - a.1. dati generali del proponente;
 - a.2. progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi;
 - a.3. contratto preliminare di diritto di superficie per la particella 678 del foglio 34, Comune di Benevento;
 - a.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore T0033273;
 - a.5. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - a.6. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - a.7. documentazione prevista dal D.Lgs. 4/2008 per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, relativa al Progetto di cui sopra;
 - a.8. certificato di destinazione urbanistica con la specifica dei vincoli;
 - a.9. stima dei costi di dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi.
- d. con nota del 12/10/2010 al prot. reg. num. 2010.0818729, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 27/10/2010;
- e. con nota del 27/05/2011 al prot. reg. num. 2011.0421788, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 16/06/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 16/06/2011 e trasmesso con nota prot. n. 2011. 0480498 del 20/06/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (Dip.to Prov Avellino), prot. 5116 del 13/06/11 con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico con prescrizioni, integrato con nota prot n. 5145 del 14/06/11 con la quale esprime parere favorevole di impatto acustico con prescrizioni;
 - d.2. Parere dell'**ASL**, espresso favorevolmente in Conferenza di Servizi del 16/06/11 con prescrizione;
 - d.3. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, prot. 17055 del 02/10/10, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto e dell'elettrodotto;

- d.4. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot.2881/AT/GEN del 24/06/10, con la quale prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistema di pubblico trasporto ad impianto fisso;
- d.5. nota del **Settore Regionale Valorizzazione Cave**, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. 2011.0302481 del 14/04/11, con la quale dichiara la non competenza;
- d.6. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot.MD_E 24465/0011832 del 16/07/10, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
- d.7. Nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. 2010.1019007 del 22/12/10, con la quale esprime parere non ostativo con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto, con prescrizioni;
- d.8. Nota dell'**ENAC**, prot.0062061 del 15/06/10, con cui rilascia il nulla osta di competenza;
- d.9. Nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo** dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot n. 031405 del 21/10/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
- d.10. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino**, prot. 2010.0664303 del 04/08/2010, con il quale dichiara che il Comune di Benevento risulta escluso dalle aree soggette a vincolo idrogeologico;
- d.11. Nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** prot. 856014 del 26/10/10 con la quale si evidenzia che il terreno interessato dall'impianto non risulta gravato da usi civici;
- d.12. Decreto Dirigenziale n°443 del 15/06/11 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente**, con il quale esprime esclusione della procedura di VIA con prescrizioni;
- d.13. Parere favorevole del **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento**- Settore Regionale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni, rilasciato con Prot. 2011.0470897 del 15/06/2011, con prescrizioni;
- d.14. Nota dell'**Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno**, prot. 9000 del 27/10/2010, con parere favorevole;
- d.15. Nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. 2010.0708857 del 01/09/2010, con la quale comunica la non competenza;
- d.16. Nota del **Ministero Beni ed Attività Culturali**, Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. 003264 del 07/03/11, con la quale comunica la non competenza, considerando che l'area in questione non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs n°42/2004, come comunicato dalla Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta con Nota Prot. N°1750 del 10/02/10;
- d.17. Parere favorevole del **Ministero Beni ed Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento**, prot. 0005784 del 11/03/11, con prescrizioni;
- d.18. Nota della **Città di Benevento, Settore Urbanistica**, Prot. 4296 del 19/10/10, con la quale dichiara che non sussistono ostacoli alla realizzazione dell'impianto programmato.

PRESO ATTO, altresì,

- a. delle note di Enel Prot. N. 0047839 del 19/01/2010 e n. 0709380 del 04/05/2011, codice di rintracciabilità T0033273 con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Benevento, prot 4013/09 del 04/11/2009, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA E3 – AREA SEMINATIVA ED A FRUTTETO" e piccolissima parte in Zona EC (Borgo Agricolo).

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

- b. che con nota acquisita durante la Conferenza di Servizi del 16/06/2011, il proponente ha chiesto l'adozione del provvedimento di autorizzazione secondo la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co.2 del D.P.R. 252/98, allegando la richiesta di informazione antimafia di cui all'art. 10 del predetto D.P.R. presentata in data 10/06/2011 alla prefettura di Vercelli;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione di esclusione dalla Procedura di VIA, con Decreto Dirigenziale n. 443 del 15/06/2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num n. 2010.0124650 del 11/02/2010;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;
- b. di poter applicare la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, sottoponendo tale autorizzazione alla condizione risolutiva di cui alla predetta norma;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **AKS PEZZA CRETA Srl con sede in Via Tiziano, 32 – 20145 Milano P.IVA 06729560968** fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 5,99508 MW, da realizzarsi nel Comune di BENEVENTO (BN) in località Pezza Creta su terreno riportato al catasto foglio di mappa 34

particella n. 678, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

- 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "BENEVEN. IND" come da preventivo di connessione ENEL codice rintracciabilità T0033273 e da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. di **autorizzare** ENEL Distribuzione S.p.A., con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000 (l'impianto di rete sarà ceduto ad ENEL DISTRIBUZIONE Spa all'esercizio della rete di connessione relativa all'impianto de quo;
3. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
4. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
5. di **precisare, altresì**, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia inviata per fax in prefettura in data 10/06/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
6. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 6.1. **L' ARPAC** Dipartimento Provinciale di Avellino, prescrive quanto segue;
Parere di impatto acustico, il proponente dovrà:
 - comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi della L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. L'impostazione e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
 - trasmettere i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto al Dipartimento Provinciale di Benevento, il quale verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
Parere di compatibilità elettromagnetica, il proponente dovrà:
 - eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievo dei campi elettromagnetici. L'impostazione e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM;
 - trasmettere i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto al Dipartimento Provinciale di Benevento, il quale verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente di CEM;
 - comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa del settore.
 - tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico dovranno essere del tipo cordato ad elica e la fascia di rispetto relativa alla cabina di consegna e di trasformazione deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
 - 6.2. **ASL** prescrive quanto segue;
 - il proponente dovrà provvedere agli adempimenti per la prescritta autorizzazione per gli scarichi in corso d'acqua provenienti dagli interventi di regimazione delle acque.
 - 6.3. **Il Settore Regionale SIRCA** prescrive quanto segue:
 - l'attività agricola dovrà essere sempre prevalente sulla superficie agricola totale e dovrà essere svolta continuativamente per l'intera vita dell'impianto fotovoltaico.
 - 6.4. **Il Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente** prescrive quanto segue;
 - successivamente all'impianto del vigneto previsto da progetto, qualora si dovesse verificare l'impossibilità di mantenere tale tipo di coltura nel tempo, è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;

- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad un'altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia ;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, qualora si dovesse verificare l'impossibilità di mantenere il vigneto previsto da progetto, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, della fascia fitoclimatica di pertinenza, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti, quali ad esempio Robinia pseudoacacia;
- per le opere ausiliarie, quali le cabine elettriche, si dovranno adoperare rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- al fine di limitare l'inquinamento luminoso, è fatto divieto di realizzare sistemi di illuminazione notturna, con la sola eccezione dei sistemi anti effrazione e di emergenza;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiale antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- è fatto obbligo, in fase di realizzazione dell'impianto, di acquistare pannelli da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto divieto assoluto di realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- in fase di esercizio dell'impianto, è fatto obbligo di effettuare misurazioni dei campi elettromagnetici in punti sensibili, da trasmettere periodicamente all'ARPAC, per i controlli necessari;
- è fatto obbligo in fase di dismissione dell'impianto con riferimento al ripristino ambientale di utilizzare esclusivamente specie vegetali arbustive ed arboree autoctone della fascia fitoclimatica di pertinenza oppure specie appartenenti alle colture tipiche locali;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, è fatto divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ricorrendo esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche.

6.5. Il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento- Settore Regionale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni, prescrive quanto segue:

a) T.U. 1775/33: Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica – Autorizzazione all'impianto di linee elettriche a servizio dell'impianto fotovoltaico:

- La Società AKS Pezza Creta Srl dovrà comunicare al Settore Genio Civile di Benevento, almeno 15gg prima, l'inizio dei lavori;
- La stessa provveda, con l'inizio dei lavori a trasmettere al Settore del Genio Civile di Benevento l'attestazione di avvenuto pagamento di €6,81 quale integrazione al primo versamento effettuato al fine di raggiungere il 15% del totale dovuto, e di €451,93 pari al 35% delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n°21965181 – co dice 1502 – intestato a "Regione Campania-Servizio Tesoreria" ;
- La costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo, ottemperando alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio di nulla osta di competenza nonché nel rispetto dell'Art. 127 del T.U. 1775/33;
- Siano rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
 - gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti
 - gli attraversamenti ed avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;

- Decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società AKS Pezza Creta dovrà richiedere formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.
- b) L.R. 9/83, art. 4: Autorizzazione sismica:
 - Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà inoltrare richiesta di rilascio dell'"Autorizzazione sismica" utilizzando la modulistica prevista (cfr. D.D. n°57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo così come prescritto dalla norma (D.P.R. 380/201, N.T.C. 2008 e Circolare esplicativa).
- 6.6. Il **Ministero Beni ed Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento**, prescrive quanto segue:
 - Tenuto conto della vicinanza all'impianto ad un'area di particolare valore paesaggistico, l'impianto dovrà rispettare la distanza minima, prevista dalla vigente normativa, dalla quota di particella soggetta a vincolo;
 - che detta area, sottoposta alle prescrizioni di cui all'Art 142 del D.Lgs 42/2004, dovrà essere sistemata a verde, utilizzando le medesime essenze presenti *in situ*;
 - dovrà essere prevista un'idonea barriera visiva, costituita da alberi di medio ed alto fusto, compatibili con le esigenze di funzionamento dell'impianto e tipiche della vegetazione locale, in modo di mitigare la percezione dell'impianto da eventuali visuali di pregio, lungo tutto il perimetro del lotto.
- 7. di **obbligare** il Proponente:
 - 7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN di proprietà di ENEL e/o Terna, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 7.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 7.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 7.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano